

Alla dolcissima Amorosissima Augustissima e Potentissima
Sovrana Imperatrice di tutto il Creato,
Immacolata Bambinella Maria.

Dolcissima Imperatrice mia,

Permettetemi questa volta che io penetri nel Tempio di Gerusalemme dove Voi, Sovrana Imperatrice, ve ne state già entrata da poco tempo. Eccomi gettato ai Piedi Vostri, bacio questa fortunata polvere che Voi calpestate, e boccone al Vostro Supremo Cospetto, levo le mie Suppliche, i miei gemiti, i miei sospiri a Voi tenerissima, amorosissima, pietosissima Bambinella Maria Immacolata.

Io Vi saluto come Imperatrice di tutto il Creato e come clementissima Regina di tutti gli afflitti e rei e peccatori! Il vostro immacolato Cuore saluto come Mare immenso di Carità, di Misericordia e di compassione, come abisso che sempre si ricolma dei tesori della Grazia e della Infinita Bontà divina! O Immacolata Bambina Maria a Voi presento tutte le mie afflizioni e le necessità spirituali e temporali in cui per mia massima colpa si ritrovano questi Istituti, questi orfanelli, questi chierici, questi Sacerdoti, questi poveri, e tutta quest' Opera! o amabilissima Bambina Maria Immacolata, deh! riparate Voi a tutto! Deh! guardate come ci scarseggiano i mezzi, come vengono meno gli introiti, come crescono i debiti, come sono divenuto impotente a soddisfarli! Deh! abbiate di me pietà o Immacolata Imperatrice! Deh! abbiate pietà di questi poveretti che ci hanno fornito gli alimenti ed ora debbono essere soddisfatti, e sono pressati e stretti dai loro creditori!

O Cuore tenerissimo della Benedetta fra tutte le creature, deh! apritevi sopra di Voi! E' vero che non meritiamo grazie, che abbiamo gravi debiti con la Divina Giustizia, ma or su, compensate i diritti della Divinità da noi indegnamente offesa, compensateli con l' offerta dei vostri celesti meriti; anzi offrite per noi al Divino Cospetto i meriti d' infinito valore di Colui che divenne Vostro Unigenito Figliuolo per come lo è dell' Eterno Genitore! Deh! Immacolata Bambina, Voi siete la Dispensatrice di tutte le Grazie, la Tesoriera di tutti i Celesti beni, l' arbitra di ogni Misericordia e divino favore.

Dunque io non mi muovo dai Vostri Piedi se non mi esaudite! Tante altre volte a Voi, celeste Bambina, ho presentato le mie suppliche come questa, e sempre, sempre, mi avete esaudito. Vi farei dunque gran torto, per tutti i titoli, se io non confidassi che anche questa Supplica vogliate accogliere benignamente ed esaudirla! Oh! mandatemi una Divina Provvidenza! Io non sono degno che Voi

ciò facciate in modo miracoloso e soprannaturale, come con tanti vostri Servi in simili casi! e nemmeno sono degno che li facciate in qualsiasi altra maniera, ma mi appello alla Carità vostra dolcissima, soavissima, pietosissima! Deh! Deh! esauditemi, mandatemi una buona Provvidenza pel pagamento di tutti questi debiti! Non più tardate bellissima Signora mia. Fatelo per amore di Gesù, per la sua Incarnazione, pei 9 mesi di vostra divina Gravidanza, pel suo Natale, per tutta la sua Vita, per tutti i suoi meriti, per la sua passione e morte, mentre noi lodiamo, benediciamo ed esaltiamo incessantemente l' Altissimo Iddio da parte Vostra! Vi ricordo dolcissima Madre che siamo nel vostro anno giubilare, sacro al Vostro Immacolato Concepimento, e nel mese di Ottobre a Voi consacrato. E' dunque tempo di grazie: aspettiamo dunque Grazie, Grazie, Grazie! Amen, Amen, Amen. Intanto baciando e ribaciando i vostri dolcissimi Piedi, con profondissima umiltà, mi dichiaro:

Messina 8 Ottobre 1904

Della Imp. le Maestà Vostra

Umilissimo suddito e schiavo:
Canonico A. Maria Di Francia

Ave Maria - Salve Regina.